

Castello Malaspina e Castello Aghinolfi



Castello Malaspina
domina la città dall'alto di un colle alle pendici delle Alpi Apuane. Dopo l'occupazione altomedievale passò alla famiglia dei Malaspina. La parte residenziale presenta affreschi sia all'interno che all'esterno. Alla fine del XIX secolo fu trasformato in carcere e tale rimase fino al 1946

Castello Aghinolfi
Ebbe un eccezionale ruolo strategico per la sua vicinanza col mare e con la via Francigena e fu modificato innumerevoli volte. Sono ben visibili i risultati dello scavo archeologico e le fasi di incastellamento all'interno del Mastio, tra le quali spicca il basamento di una antica torre databile all'VIII-X secolo.

Il castello dalla fiaba alla realtà

I bambini, dopo aver imparato a riconoscere gli elementi architettonici e la struttura del castello attraverso la proiezione di immagini e filmati tratti dalle fiabe più conosciute, saranno coinvolti in una serie di attività ed invitati a disegnare l'immagine del proprio castello mettendo in scena fiabe ambientate al loro interno.

Tornei giostre e giochi d'arme

Per riuscire a comprendere quali divertimenti intrattenevano i nostri predecessori, rievocando l'atmosfera del passato riscopriremo giochi e svaghi di un'antica corte; con l'impiego di vari materiali gli studenti costruiranno armature ed abiti per mettere in scena un vero torneo ed essere per un giorno dame e cavalieri.

Vita quotidiana nel medioevo

Attraverso la proiezione di filmati ed immagini gli studenti apprenderanno come si viveva nelle campagne, nelle città e nei castelli medievali, saranno inoltre incuriositi dall'entrata in scena di un vero personaggio dell'epoca che narrerà loro la sua storia. L'attività di laboratorio consiste nel ricostruire attraverso l'impiego di varie tecniche (colore, collage, puzzle etc.) i personaggi e i momenti di vita discussi.

Il Castello che vive

Ricostruire la vita nel castello attraverso i suoi abitanti e le attività che si svolgevano a corte con il supporto di strumenti multimediali e filmati e l'impiego di un modellino di castello da personalizzare ed arredare.

Attività didattiche su progettazione

Su richiesta degli insegnanti si elaborano itinerari, percorsi e laboratori mirati a soddisfare specifiche necessità didattiche e di approfondimento.



Istituto Valorizzazione Castelli

c/o Palazzo Ducale - Piazza Aranci
54100 - Massa

Segreteria

tel. 0585 816524 - cell. 327 0755390
info@istitutovalorizzazionecastelli.it

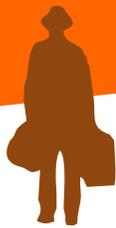
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

Costo laboratori:
7 euro a bambino



Programmi Didattici

Museo dell'Emigrazione della gente di Toscana



Il Castello di Lusuolo si trova nel comune di Mulazzo: il complesso, noto per la sua posizione strategica, domina un antico guado del fiume Magra, ciò nell'antichità consentì il controllo del fondo valle e della via Francigena.

Fu proprio per questa ottima posizione che il castello ed il borgo fortificato ebbero una vita turbolenta a causa dei continui attacchi delle potenze che si contendevano il potere nell'area lunigianese; la struttura è stata restaurata ed ospita il Museo dell'Emigrazione della Gente di Toscana

Attività didattica

Il castello dalla fiaba alla realtà

I bambini, dopo aver imparato a riconoscere gli elementi architettonici e la struttura del castello attraverso la proiezione di immagini e filmati tratti dalle fiabe più conosciute, saranno coinvolti in una serie di attività ed invitati a disegnare il proprio castello mettendo in scena fiabe ambientate al suo interno.

Tornei giostre e giochi d'armi

Per riuscire a comprendere quali divertimenti intrattenevano i nostri predecessori rievocando l'atmosfera del passato riscopriremo giochi e svaghi di un'antica corte; con l'impiego di vari materiali gli studenti costruiranno armature ed abiti per mettere in scena un vero torneo ed essere per un giorno dame e cavalieri.

Emigrare tra il 1800 e il 1900: cosa scriveresti sul tuo passaporto?

Una visita guidata al museo dell'emigrazione aiuterà i ragazzi a capire quali fossero i documenti identificativi necessari all'emigrato italiano, cosa fosse da segnalare (descrizione fisica, mestiere, ecc..) e quali fossero le destinazioni più frequenti. La riflessione sarà seguita dalla compilazione di un proprio passaporto: "stai per partire per le Americhe, compila il tuo passaporto descrivendoti e inserendo i dati essenziali per partire".

Qual è la storia della tua famiglia?

Dopo la visita guidata e l'analisi delle immagini che raccontano la storia delle famiglie emigrate, i ragazzi cercheranno di risalire alle origini della propria famiglia, riflettendo sulle proprie storie e su quello che ha comportato per i loro antenati lasciare la loro terra ed i loro affetti per trovare fortuna.

Archivio Museo Malaspina



L'Archivio Museo dei Malaspina di Mulazzo nasce nel 1987 come Centro di Studi Malaspiniani in memoria del navigatore lunigianese Alessandro Malaspina (1745-1810) protagonista di un viaggio intorno al mondo ed autore di importanti scoperte scientifiche: ha sede nel palazzo cinquecentesco dei Malaspina, marchesi di Mulazzo, e si occupa di raccogliere la documentazione archivistica e pubblicistica relativa al navigatore e alla famiglia Malaspina.

Viaggiando con Alessandro

Un percorso multimediale e multi-sensoriale accompagna i giovani visitatori dalla progettazione del viaggio all'imbarco, guidandoli alla scoperta di terre poco conosciute e luoghi inesplorati a contatto con popolazioni indigene e una natura incontaminata; un percorso attraverso la geografia umana, la filosofia e la storia europea nel suo rapporto con il continente americano.

Alla scoperta delle colonie

L'analisi dei rilevamenti cartografici, nautici, unitamente alle raffigurazioni prodotte dalle osservazioni astronomiche, dagli studi geologici, botanici, zoologici ed antropologici danno vita a laboratori di disegno e scrittura che ripercorrono la meraviglia delle scoperte sul campo del navigatore Alessandro Malaspina e del suo equipaggio.

Caccia al tesoro nell'antico borgo di Mulazzo

Alessandro, di ritorno da un viaggio durato ben cinque anni, è stato imprigionato dal primo ministro Godoy; per salvarlo i giovani marinai dovranno seguire indizi misteriosi che li guideranno alla scoperta del borgo di Mulazzo e degli illustri personaggi che lo abitano.

Navigare nel 1700...

Partendo dall'osservazione delle riproduzioni delle corvette Atrevida e Descubierta e degli strumenti utilizzati da Alessandro Malaspina nel suo viaggio alla scoperta delle colonie capiremo come è possibile orientarsi in mare aperto con le conoscenze astronomiche e geografiche dell'epoca.

Museo Archivio della Memoria



Il Museo Archivio della Memoria, si pone come obiettivo la promozione di percorsi della memoria che, a partire dal documento, ritrovino tracce sul territorio di quel passato che ne rappresenta l'identità. Tramite la nuova sezione didattica permanente e una sala multimediale, il museo propone progetti didattici antropologici sul mondo contadino e la storia sociale della Lunigiana, uno studio attraverso i gruppi politici e sociali, le emigrazioni di ieri e di oggi e la presenza femminile nel lavoro e nella società.

Tunnel del tempo

Il percorso è dedicato al rapporto tra mondo contadino e mondo borghese, attraverso l'osservazione dei reperti fotografici gli studenti saranno guidati all'analisi delle differenze tra le classi sociali interrogandosi su cosa quelle persone indosassero, quali ambienti li videro protagonisti e più in generale come vivessero. La ricerca di vecchie foto di famiglia offrirà spunti di riflessione e dialogo.

La valigia di cartone

Attraverso la stanza della Memoria, dopo una riflessione sul fenomeno dell'emigrazione, il visitatore come un moderno emigrante costruirà la propria "valigia di cartone" decorandola ed inserendovi ciò che vuole portare con sé ma anche lasciandosi alle spalle ciò che non può essere trasportato. Le foto di famiglia che ritraggono i propri nonni possono aiutare a scoprire qualcosa sulla propria storia individuale.

Stanza della Memoria - l'albero genealogico

Dedicata al Mondo delle Barsane, venditrici ambulanti nel Nord Italia, la visita guidata illustra le vicende delle donne che hanno rivestito un ruolo centrale nell'economia del territorio lunigianese, costrette ad allontanarsi da casa alla ricerca di nuove forme di lavoro e di commercio. Una riflessione a ritroso sulla storia delle donne della nostra famiglia.